

VIADANA, SERVIZI SOCIALI

# Il Pd striglia l'Alberti

► VIADANA

«Per quale motivo il Comune di Viadana non aderisce al progetto di gestione associata del servizio sociale professionale nel triennio 2015-'17?». A porre tale domanda al commissario straordinario Isabella Alberti è il segretario Pd Nicola Federici, che ha inoltrato alla stessa amministratrice una sorta di interrogazione. In questi giorni, i consigli comunali del territorio stanno approvando il testo di una convenzione col consorzio pubblico "Servizio alla persona". Finalità, unire forze e risorse per la gestione delle funzioni connesse ai servizi sociali. Al momento il progetto coinvolge tutti i Comuni del distretto, tranne Viadana e Bozzolo. Forse il commissario ritiene tale decisione di natura politica, e pertanto ha preferito demandarla alla futura amministrazione eletta; o forse ha effettuato una preventiva valutazione costi-benefici: poiché però non è dato conoscere i retroscena, Federici fa un tentativo per saperne qualcosa di più. «Essendo i servizi sociali obbligatori per legge - domanda l'esponente Pd - come intende organizzarsi il Comune per farvi fronte? Qual è la situazione attuale del Comune all'interno del consorzio? Quali sono i rap-

**Il segretario Pd Nicola Federici**

porti con gli altri Comuni e col consorzio stesso? ». Il consorzio venne costituito ai tempi della giunta Pavesi, di fatto fondato ed ideato dall'assessore Lidia Culpo. Il distretto viadanesi si rivelò all'epoca all'avanguardia, al punto che l'esperienza dei Comuni Oglio-Po fece scuola in Regione. «Viadana - commenta Federici - credeva nell'unione delle forze e quindi nell'unione dei servizi. Ancora oggi, come Partito Democratico, auspichiamo che Viadana continui a collaborare ed aderire al consorzio, in particolare per questo servizio che riteniamo fondamentale per tutta la comunità». (r.n.)